

SIR – 6 luglio 2010

CARCERE: UN'AGENZIA PER IL REINSERIMENTO SOCIALE IN CINQUE REGIONI

“Ridurre la recidività dopo l’uscita dal carcere, attraverso la formazione e l’inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti”. E l’obiettivo dell’Agenzia nazionale reinserimento e lavoro (Anrel) nata da un accordo tra il Ministero della Giustizia e la fondazione “Mons. Francesco Di Vincenzo”, ente morale che fa capo al movimento Rinascimento nello Spirito (Rns). L’iniziativa è stata presentata oggi a Roma. Il progetto partirà a breve in cinque regioni (Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto) che ospitano oltre la metà della popolazione carceraria in Italia, ma mira a coinvolgere in modo graduale anche altre regioni. “Si rivolgerà a circa 6 mila persone), con un aumento del numero dei detenuti avviati al lavoro pari a 1.800 persone ed un ampliamento del numero di imprese costituite da detenuti che nel primo triennio dovrebbero essere già più di 100. L’intervento sarà finalizzato inoltre al recupero delle famiglie dei detenuti da sottrarre all’influenza al controllo della criminalità organizzata”. Lo ha spiegato Salvatore Martinez, presidente del Rns. A promuovere l’iniziativa ci sono insieme enti pubblici come il Comitato Nazionale per il Microcredito e l’Agenzia per i beni confiscati alla criminalità organizzata e oltre al Rns, anche la Caritas italiana, le Acli, la Coldiretti.